# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — MARTEDI 3 NOVEMBRE — NUM. 267



## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.



# PARTE UFFICIALE

Con Regio decreto del 29 ottobre u. s. il comm. avvocato Bartolomeo Casalis, senatore del Regno, prefetto della provincia di Torino, fu collocato, dietro sua domanda, a disposizione del Ministero, e con Regio decreto della stessa data fu incaricato interinalmente dei servizi di pubblica sicurezza del Regno.

Con Regio decreto del 29 ottobre il conte comm. avv. Ottavio Lovera di Maria, senatore del Regno, prefetto della provincia di Livorno, fu nominato prefetto di quella di Torino.

Con RR. decreti del 29 ottobre furono fatte le nomine seguenti:

Guala comm. avv. Carlo, consigliere delegato di 1ª classe incaricato di reggere la Prefettura della provincia di Como, nominato prefetto di 3ª classe della provincia medesima.

Manfredi comm. dott. Emilio, consigliere delegato di 1ª classe incaricato di reggere la Prefettura della provincia di Foggia, nominato prefetto di 3ª classe della provincia medesima.

Arata comm. avv. Vincenzo, consigliere delegato di 1ª classe incaricato di reggere la Prefettura della provincia di Sassari, nominato prefetto di 3ª classe della provincia medesima.

Soldi cav. dott. Bernardo, consigliere delegato di 1ª classe, incaricato di reggere la Prefettura della provincia di Belluno.

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **MDCCCLII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del 28 dicembre 1884 della Giunta municipale di Monteflavio, approvata il 16 marzo 1885 dalla Deputazione provinciale di Roma, con la quale deliberazione si è stabilito di aumentare, per alcuni capi di bestiame, il limite massimo stabilito nel regolamento della provincia;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visti gli articoli 19 e 20 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia romana;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È data facoltà al comune di Monteflavio di applicare dal corrente anno la tassa sul bestiame, in base alla tariffa stabilita in seguito alla citata deliberazione 28 dicembre 1884, e per effetto della quale, il massimo fissato dal regolamento della provincia viene elevato da lira 1 a lire 2 per le vacche e le giovenche; da cent. 20 a cent. 30, per le pecore, e da cent. 30 a cent. 40 per le capre.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Monza, addì 28 agosto 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

*Il Numero* **MDCCCLXXXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il testamento 15 aprile 1883, col quale il fu Tonon Domenico disponeva di un immobile a favore del Seminario vescovile di Treviso con obbligo, prelevate alcune spese di culto, di erogarne le rendite per assistere i chierici poveri prescegliendo quelli di Arcade e di Nervesa;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 22 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il lascito fatto dal fu Tonon Domenico al Seminario di Treviso per l'assistenza di chierici poveri è eretto in Corpo morale.

L'Amministrazione del Seminario suddetto dovrà compilare nel termine di tre mesi il relativo statuto organico da presentarsi alla Nostra approvazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 ottobre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il Numero* **MDCCCLXXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la deliberazione in data 19 agosto prossimo passato, con la quale la Deputazione provinciale di Campobasso propone lo scioglimento dell'Amministrazione del Monte Frumentario di Cerro al Volturno in seguito ai risultati di una inchiesta eseguita sulle condizioni economiche di quell'Opera pia, e sulla gestione tenuta dai presenti e dai cessati amministratori;

Veduta la relazione d'inchiesta anzidetta e gli altri atti corrispondenti, e ritenuto che il proposto provvedimento apparisce necessario stante le gravi irregolarità verificatesi nella Pia istituzione, il cui patrimonio ha subìto danni non indifferenti;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolomento 27 novembre stesso anno;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Monte Frumentario del comune di Cerro al Volturno è sciolta ed è temporaneamente affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto e coll'incarico di procedere alla sistemazione dell'Opera pia nel più breve termine possibile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 ottobre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale delle R. Avvocature erariali:*

Con decreto in data del 29 ottobre 1885:

Il comm. Giacomo Giuseppe Costa, procuratore generale di Corte d'appello, è nominato Regio avvocato generale erariale.

---

**S. M.** *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione ha, con RR. decreti 9, 25, 29 settembre e 10 ottobre 1885, fatto le nomine e disposizioni seguenti:*

Sabbadini Remigio, professore al Liceo di Salerno, nominato professore titolare di 1ª classe per la cattedra di lettere latine e greche nel Liceo di Livorno.

Mordenti avv. Francesco, nominato direttore del R. Ginnasio di Ragusa.

Atti Augusto, R. ispettore scolastico, collocato a riposo sulla sua domanda.

Dorrucci Ignazio, id. id. id. del circondario di Sulmona, collocato d'ufficio in aspettativa.

Agabiti Agabito, id. id. id. id. di Lagonegro, id. in aspettativa per motivi di famiglia.

Di Majo Gerolamo, professore reggente di storia e geografia nell'Istituto nautico di Palermo, in aspettativa, richiamato in servizio e promosso professore titolare di lingua italiana e storia, ivi.

Parascandola Vincenzo, professore titolare di 3ª classe per la cattedra di matematiche elementari e disegno lineare nell'Istituto nautico di Procida, promosso titolare di 2ª classe, ivi.

Moreschi Nicola, id. id. di lettere italiane nell'Istituto tecnico di Bergamo, nominato, in seguito a sua domanda, direttore della Scuola tecnica di Lodi.

De Petro Paolina vedova Bosio, direttrice dell'Educandato femminile « Regina Margherita » di Napoli, nominata direttrice dell'Educandato femminile « Regina Maria Pia » ivi.

Borelli Annunziata, direttrice del R. Educandato di Maria in Monreale, id. maestra assistente e dei lavori donneschi nella Scuola normale femminile di Camerino.

Capuzzo Dolcetta Adele, insegnante aggiunta nella Scuola normale femminile inferiore di Monteleone, id. insegnante titolare di matematica e scienze naturali a quella normale femminile di Sassari.

Gentile Luigi, professore di lettere italiane nel Liceo di Catania, nominato direttore del Ginnasio di Viterbo.

Vasconi Domenico, professore titolare di 3ª classe nel Liceo di Catanzaro, promosso titolare di 2ª classe.

Simoncelli Francesco, preside del Liceo di Faenza, promosso preside di 2ª classe.

Bersi Adolfo, preside del Liceo di Cagliari, richiamato, in seguito a sua domanda, all'ufficio di professore di lettere latine e greche nel Liceo di Brescia, col grado di titolare di 1ª classe.

Marcarino Filippo, professore di lettere latine e greche nel Liceo di Brescia, promosso preside del Liceo di Cagliari.

Piersantelli Achille, trasferito dal Liceo di Fermo a quello di Cagliari colla promozione al grado di titolare di lettere italiane, è ora, sulla sua domanda, richiamato al Liceo di Fermo col grado di reggente.

Gambera Pietro, professore di matematica nel Liceo « Vittorio Emanuele » di Palermo, trasferito a quello di Monteleone.

Giudice Francesco, professore reggente di matematica nel Liceo di Salerno, id. id. « Vittorio Emanuele » di Palermo.

Lenci Giuseppe, professore titolare di lingua italiana nella Scuola tecnica di Lugo, trasferito a quella di Imola.

**Disposizioni** *fatte nel personale dell' Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dall' 11 al 24 ottobre 1885:

Ray Diodato, archivista di 3ª classe nell'Intendenza di finanza di Livorno, trasferito presso quella di Pisa.

Ambrosini dott. Federico, segretario di 2ª classe id. di Ancona, id. id. di Verona.

Combi Paolo, ufficiale d'ordine della classe transitoria id. di Piacenza, id. id. di Padova.

Manin Federico, vicesegretario di 2ª classe id. di Messina, id. id. di Cosenza.

Villa Libero, id. di ragioneria di 3ª classe, già destinato all'Intendenza di finanza di Caltanissetta, è assegnato invece a quella di Chieti.

Magnico Carlo, segretario di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Chieti, trasferito presso quella di Perugia.

Gatti Enrico, ufficiale di scrittura di 3ª classe id. id. id, id. id. di Avellino.

Tr.ucco Lorenzo, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe id. id. di Porto Maurizio, id. id. di Cuneo.

Simonetti Pietro, ufficiale di scrittura di 3ª classe id. id. di Massa, id. id. di Grosseto.

Se si Luigi, id. id. di 4ª classe id. id. di Grosseto, id. id. di Massa.

Armentani Eugenio, applicato di 2ª classe nelle Regie Avvocature erariali, trasferito dall'Avvocatura di Napoli a quella di Catania, ove eserciterà le funzioni di archivista.

Botta cav. Giovanni Battista, primo ragioniere presso l'Intendenza di finanza di Torino, trasferito presso quella di Cuneo.

.i vano cav. Lorenzo, id. id. id. di Cuneo, id. id. di Torino.

Montegrandi conte Eugenio, segretario amministrativo di 1ª classe id. id. di Torino, id. id. di Cuneo, e contemporaneamente sospeso dallo stipendio (e non dal servizio) per un mese per grave negligenza.

Capelli cav. Alessandro, archivista di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato segretario di 3ª classe nel medesimo per merito d'esame sostenuto nell'aprile 1874.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale dei pesi e delle misure e del saggio dei metalli preziosi:*

Con RR. decreti del 10 ottobre 1885:

Serraino Luigi, verificatore di 4ª, è promosso alla 3ª classe, collo stipendio di lire 3000 annue, a datare dal 1° ottobre 1885;

Durando Francesco, verificatore di 6ª, è promosso alla 5ª classe, collo stipendio di lire 2000 annue, a datare dal 1° ottobre 1885.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti 29 agosto 1885:

Del Buono Vincenzo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Patti, è tramutato a Cosenza.

Taffuri Paolo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Caltagirone, è tramutato a Patti.

Maiorini Angelo, sostituto procuratore del Re in Pesaro, incaricato di reggere la Procura del Re in Bobbio, tramutato in Acqui, continuando nell'attuale incarico.

Tola Gaspare, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Acqui, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Pesaro.

Ricci Ilario, giudice del Tribunale civile e correzionale di Biella, è nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, coll'annuo stipendio di lire 3600.

Persico cav. Angelo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Vigevano, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Genova, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Drovetti Giovanni Battista, pretore del mandamento di Pinerolo, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Biella, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Carducci Achille, pretore del 5° mandamento di Roma, è nominato giudice presso il Tribunale civile e correzionale di Fermo, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Mortara Aristo, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Padova, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Este, ed applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Buracchio Eugenio, aggiunto giudiziario, destinato al Tribunale civile e correzionale di Teramo con R. decreto 6 giugno 1885, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute e per mesi tre a decorrere dal 1° agosto 1885.

Con decreto Ministeriale del 3 settembre 1885:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 7,000 dal 1° agosto 1885:

De Guidi cav. Enrico, consigliere della Corte di appello di Torino.

Varvelli cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Torino.

Rapallo cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Genova.

Mollica cav. Salvatore, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa per motivi di salute, continuando a percepire durante l'aspettativa l'assegno di annue lire 3000.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 7000, dal 1° settembre 1885:

Baccelli comm. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Roma.

Varvessis cav. Achille, consigliere della Corte d'appello di Catania.

Onnis cav. Efisio, consigliere della Corte d'appello di Firenze.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 5000 dal 1° agosto 1885:

Cellanova cav. Carlo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Pallanza.

Foppiani cav. Evasio Leone, presidente del Tribunale civile e correzionale di Varallo.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 5000, dal 1° settembre 1885:

Toesca cav. Giovanni, presidente del Tribunale civile e correzionale di San Remo.

Carvelli cav. Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correzionale di Salerno.

De Crecchio cav. Antonino, presidente del Tribunale civile e correzionale di Palermo.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 3500, dal 1° agosto 1885:

Pagano Pasquale, giudice del Tribunale civile e correzionale di Monteleone.

Landolfi Michele, giudice del Tribunale civile e correzionale di Napoli.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 3500, dal 1° settembre 1885:

Sarzana Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Palermo.

Castro Alfio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Catania.

Villabruna Luigi, giudice del Tribunale civile e correzionale di Savona.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 5000, dal 1° agosto 1885:

Falcinelli cav. Giov. Battista, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Sondrio.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 5000 dal 1° settembre 1885:

Ardizzone cav. Antonino, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Messina.

Medici Leopoldo, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Urbino.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 3500, dal 1° agosto 1885:

Sellenati Edoardo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Pordenone.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 3500, dal 1° settembre 1885:

Coppola Antonio, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Lucca.

Boetti Giuseppe Alessandro, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Ivrea.

Con RR. decreti del 9 settembre 1885:

Troise cav. Filippo, sostituto procuratore generale presso le sezioni di Corte di cassazione in Roma, è nominato consigliere presso le stesse sezioni di Corte di cassazione in Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Lanzilli comm. Amilcare, consigliere della Corte d'appello di Lucca, è nominato, col suo consenso, sostituto procuratore generale presso le sezioni Corte di cassazione in Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Biffi cav. Carlo, sostituto procuratore generale incaricato di reggere l'uffizio della Procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Macerata, è tramutato a Modena con lo stesso incarico.

Cartella cav. Gioacchino, presidente del Tribunale civile e correzionale di Cosenza, è tramutato a Borgotaro.

Fois-Pisu Antonino, presidente del Tribunale civile e correzionale di Nicosia, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Cosenza.

Della Cananea cav. Augusto, consigliere della Corte d'appello di Aquila, in aspettativa per motivi di salute a tutto il mese di agosto 1885, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri mesi tre, a decorrere dal 1° settembre 1885, con l'assegno in ragione di annue lire 3000.

Lispi Francesco, presidente di Tribunale in aspettativa per motivi di salute a tutto agosto 1885, è confermato nell'aspettativa medesima per altri mesi tre in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° settembre 1885, con l'attuale assegno di annue lire 2000.

Bongioanni Francesco Delfino, consigliere della Corte d'appello di Torino, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, a decorrere dal 16 settembre 1885, col titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Milanesi Ambrogio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere con titolo e grado onorifico di vicepresidente di Tribunale, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, a decorrere dal 16 settembre 1885.

Anselmi Gustavo, giudice supplente del Tribunale di commercio di Napoli, è nominato giudice ordinario del detto Tribunale pel triennio 1885-87.

Fragalà Giovanni Battista, giudice supplente del Tribunale di commercio di Napoli, è nominato giudice ordinario del detto Tribunale pel triennio 1885-87.

Mandara Raffaele, commerciante, è nominato giudice ordinario del Tribunale di commercio di Napoli pel triennio 1885-87.

Falanga Raffaele, commerciante, è nominato giudice supplente del Tribunale di commercio di Napoli pel triennio 1885-87.

Miola Alessandro, commerciante, è nominato giudice supplente del Tribunale di commercio di Napoli pel triennio 1885-87.

Volpicelli Raffaele, commerciante, è nominato giudice supplente del Tribunale di commercio di Napoli pel triennio 1885-87.

D'Abundo Vito, commerciante, è nominato giudice supplente del Tribunale di commercio di Napoli pel triennio 1885-87.

Maiello Vincenzo, Petriccione Domenico, giudici supplenti del Tribunale di commercio di Napoli e Bisagno Pio, giudice ordinario del Tribunale di commercio di Chiavari, sono dichiarati dimissionarii dalla carica, per non averne preso possesso nel termine di legge.

È accolta la volontaria rinuncia data da Montuori Fortunato alla carica di giudice ordinario del Tribunale di commercio di Napoli.

Tola Gavino, giudice del Tribunale civile e correzionale di Tempio, è tramutato a Castiglione delle Stiviere.

Coi Podda Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Trapani, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *b* della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1885.

Con decreto Ministeriale del 24 settembre 1885:

Nicolosi Francesco, Rapisardi Ferdinando e Riccobono Filippo, giudici del Tribunale civile e correzionale di Palermo, sono privati dello stipendio a decorrere dal 14 corrente mese fino a nuova disposizione, per assenza illecita dalla residenza in tempo di epidemia colerica.

Con Regio decreto 25 settembre 1885, sentito il Consiglio dei Ministri:

De Cesare comm. Michelangelo, procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo, è dispensato da ulteriore servizio.

Con decreto Ministeriale del 29 settembre 1885:

Adragna cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Palermo, è privato dello stipendio a decorrere dal giorno 11 settembre 1885 per assenza illecita dalla residenza in tempo di epidemia colerica.

Con RR. decreti del 25 settembre 1885:

Silvestri Giovanni, cancelliere della Pretura di Cammarata, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera B, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1885, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Tribunale.

Sibilla Ignazio, cancelliere della Pretura di Fenestrelle, è tramutato alla Pretura di Chiusa di Pesio;

Vialardi Giuseppe, cancelliere della Pretura di Almese, è tramutato alla Pretura di Fenestrelle.

Durando Giacomo, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Pinerolo, è nominato reggente il posto di cancelliere della Pretura di Almese, coll'annuo stipendio di lire 1500.

Corsini Pietro, vicecancelliere della Pretura di Cicagna, destinato a prestare servizio nella segreteria della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Chiavari durante la mancanza del segretario, coll'indennità di lire 40 mensili, è nominato segretario della Regia Procura presso lo stesso Tribunale di Chiavari, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire l'anzidetta indennità, ed è lasciato vacante per Nicola Raffo, in aspettativa per motivi di salute, il posto di segretario, della Regia Procura in Pontremoli.

Spadoni Domenico, cancelliere già della Pretura di Coriano, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto settembre 1885, e pel quale fu lasciato vacante il posto alla Pretura di Bertinoro, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa, per altri mesi tre a datare dal 1° ottobre 1885, colla continuazione dell'attuale assegno.

Interlandi Gregorio, cancelliere della Pretura di Licodia Eubea, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre a decorrere dal 16 ottobre 1885, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Roberti Roberto, cancelliere della Pretura di Oderzo, è tramutato alla Pretura urbana di Venezia.

Sordoni Pietro, cancelliere della Pretura di Ampezzo, è tramutato alla Pretura di Oderzo.

Menichini Giuseppe, cancelliere della Pretura d'Ischia, è tramutato alla Pretura di Massalubrense.

Paumgardhen Catello, cancelliere della Pretura di Massalubrense, è tramutato alla Pretura d'Ischia.

Lombardo Gennaro, cancelliere della Pretura di Cervinara, è tramutato alla Pretura di Sant'Elia a Pianise.

Di Giovanni Leopoldo, cancelliere della Pretura di Sant'Elia a Pianise, è tramutato alla Pretura di Cervinara.

Servanzi Luigi, vicecancelliere aggiunto alla sezione di Corte d'appello in Macerata, è nominato segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Lagonegro, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Con decreti Ministeriali del 25 settembre 1885:

Gerardi Lucidio, vicecancelliere della Pretura urbana di Venezia, è tramutato alla Pretura del 3° mandamento in Venezia.

Micchini Giuseppe, vicecancelliere della Pretura del 3° mandamento in Venezia, è tramutato alla Pretura urbana di Venezia.

De Marco Cesare, cancelliere della Pretura del 2° mandamento di Cesena, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è richiamato in servizio a datare dal primo ottobre 1885, è nominato vicecancelliere aggiunto alla sezione di Corte d'appello in Macerata, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Rossi Ettore, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Torino, è nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Pinerolo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con RR. decreti del 29 settembre 1885:

Cossu Francesco Luigi, cancelliere della Pretura di Alghero, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'art. 1, lettera A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 ottobre 1885.

Gianolio Marcello, cancelliere della Pretura di Castellazzo Bormida, è tramutato alla Pretura di Montafia.

Quaglia Carlo, cancelliere della Pretura di Stradella, è tramutato alla Pretura di Castellazzo Bormida.

Monti Innocenzo, cancelliere della Pretura di Occimiano, è tramutato alla Pretura di Stradella.

Biglione di Viarigi Giuseppe, vicecancelliere della Pretura del 1° mandamento di Casale, è nominato cancelliere della Pretura di Occimiano, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Pandiani Raffaello, cancelliere della Pretura di Fosdinovo, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto settembre 1885, è, in seguito a sua domanda confermato nella stessa aspettativa per altri mesi sei dal 1° ottobre 1885, colla continuazione dell'attuale assegno.

Mannucci Tebaldo, cancelliere della Pretura di Galeata, è tramutato alla Pretura di Bagno di Romagna.

Carozzi Giuseppe, cancelliere della Pretura di Pienza, è tramutato alla Pretura di Galeata.

Busciani Giovanni, cancelliere della Pretura di Bagno di Romagna, è tramutato alla Pretura di Pienza.

Aresti Angelo, cancelliere della Pretura di Aggius, è tramutato alla Pretura di Ossi.

Lutzu Sotgia Giuseppe, vicecancelliere aggiunto del Tribunale civile e correzionale di Nuoro, è nominato cancelliere della Pretura di Aggius, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Berni Canani Antonio, cancelliere della Pretura di Laurino in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito a sua domanda collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre dal 20 settembre 1885, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Bosco Domenico, cancelliere della Pretura di Borzonasca in aspettativa per motivi di famiglia fino al 30 settembre 1885, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio nella Pretura stessa a datare dal 1° ottobre 1885.

Raffo Nicola, segretario già della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Chiavari, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 settembre 1885, pel quale fu lasciato vacante il posto di segretario della Regia Procura in Pontremoli, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa, per altri mesi tre a decorrere dal 16 settembre 1885, colla continuazione dell'attuale assegno.

Ragona Salvatore, cancelliere della Pretura di Adernò, è tramutato alla Pretura di Centuripe.

Bonaventura Francesco, cancelliere della Pretura di Granmichele, è tramutato alla Pretura di Adernò.

Drago Filippo, cancelliere della Pretura di Centuripe, è tramutato alla Pretura di Granmichele.

Giua-Mossa Girolamo, cancelliere della Pretura di Gavoi, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei a decorrere dal primo ottobre 1885, coll'assegno pari alla metà dello stipendio.

Con decreti Ministeriali del 29 settembre 1885:

Migliavacca Carlo, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Casale, è nominato vicecancelliere della Pretura del 1° mandamento di Casale, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Scovazzi Gaetano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Casale, è nominato sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Casale, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Cocco Salvatore, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziariario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Cagliari, è nominato vicecancelliere aggiunto del Tribunale civile e correz. di Nuoro, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con RR. decreti del 7 settembre 1885:

Amante Francesco, cancelliere già della Pretura di Calanna, sospeso dall'ufficio, è dispensato dal servizio.

Firrao Francesco Paolo, cancelliere della Pretura di Rutigliano, è tramutato alla Pretura di Gioja del Colle, lasciandosi vacante per Angiuli Luigi, in aspettativa per motivi di salute, il posto di cancelliere alla Pretura di Modugno.

Volpe Tobia, cancelliere della Pretura di Modugno, è tramutato alla Pretura di Rutigliano.

Vallerini Ferdinando, cancelliere della Pretura di Carrara, è tramutato alla Pretura di Aulla.

Pandiani Giuseppe, cancelliere della Pretura di Aulla, è tramutato alla Pretura di Carrara.

Davoli Giuseppe Antonio, reggente il posto di cancelliere della Pretura di Filadelfia, è nominato cancelliere della stessa Pretura di Filadelfia, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Galisai Emilio, vicecancelliere della Pretura di Bonorva, è nominato cancelliere della Pretura di Senis, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Mirabella Tommaso, cancelliere della Pretura di Pantelleria, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il mese di agosto 1885, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri mesi tre a decorrere dal 1° settembre 1885, colla continuazione dell'attuale assegno.

Sacchetta Aminta, cancelliere della Pretura di Bomba, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il mese di agosto 1885, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa, per altri sei mesi a decorrere dal 1° settembre 1885, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti Ministeriali del 7 settembre 1885:

Bagedda Gavino, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Lanusei, è nominato vicecancelliere della Pretura di Bonorva, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Virdis Angelo, vicecancelliere della Pretura di Bosa, è tramutato alla Pretura di Selargius.

Altea Paolino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Cagliari, è nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Lanusei, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Biddau Livio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Cagliari, è nominato vicecancelliere della Pretura di Bosa, coll'annuo stipendio di lire 1300.

# DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di settembre 1885*

## A — Risparmi.

| | Numero degli uffizi autorizzati | Quantità delle operazioni | | | Movimento dei libretti | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Depositi | Rimborsi | Quantità complessiva | Emessi | Estinti | Eccedenza degli emessi sugli estinti |
| Mese di settembre 1885 . . . . . . | 15 | 119385 | 73268 | 192653 | 18052 | 7477 | 10575 |
| Mesi precedenti dell'anno in corso . . | 98 | 1219366 | 588406 | 1807772 | 199014 | 57360 | 141654 |
| Anni 1876-1884 . . . . . . . . . | 3742 | 6065997 | 2752745 | 8818742 | 1172141 | 156813 | 1015328 |
| Somme totali . . . . . . . | 3855 | 7404748 | 3414419 | 10819167 | 1389207 | 221650 | 1167557 |

| | Movimento dei fondi | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Depositi | Interessi capitalizzati | Somma complessiva dei depositi e degli interessi | Rimborsi | Rimanenza |
| Mese di settembre 1885 . . . . . . | 9,806,093 88 | » | 9,806,093 88 | 10,740,910 97 | 20,375,270 58 |
| Mesi precedenti dell'anno in corso . . | 99,392,903 68 | » | 99,392,903 68 | 78,082,816 01 | |
| Anni 1876-1884 . . . . . . . . . | 504,920,473 96 | 14,703,794 08 | 519,624,268 04 | 371,279,367 10 | 148,344,900 94 |
| Somme totali . . . . . . . | 614,119,471 52 | 14,703,794 08 | 628,823,265 60 | 460,103,094 08 | 168,720,171 52 |

## B — Depositi giudiziali.

| | Depositi | | Restituzioni | | Rimanenza |
|---|---|---|---|---|---|
| | Quantità | Somme | Quantità | Somme | |
| Mese di settembre 1885. . . . . . | 2193 | 1,211,005 52 | 3480 | 870,462 84 | 7,217,253 91 |
| Mesi precedenti dell'anno in corso . . | 14277 | 7,528,877 99 | 25835 | 8,084,549 82 | |
| Anni precedenti. . . . . . . . . | 49835 | 25,210,950 17 | 71895 | 17,778,567 11 | |
| Somme totali . . . . . . | 66305 | 33,950,833 68 | 101210 | 26,733,579 77 | 7,217,253 91 |

Roma, addì 30 ottobre 1885.

Visto — *Il Direttore Generale*
A. Capecelatro.

*Il Capo di Divisione*
L. Saporiti.

## DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

### Avviso.

In seguito all'ordinanza di sanità marittima, num. 17 del 30 ottobre 1885, che sopprime nell'isola di Sicilia ed adiacenti le contumacie per le provenienze dal Continente, il piroscafo adibito alla linea XXI Genova-Napoli-Malta riprenderà lo scalo di Messina, cessando di approdare ad Augusta.

Conseguentemente il servizio della linea stessa sarà regolato dal seguente orario:

**Andata**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Genova | | | Partenza, | giovedì 9 sera. |
| Livorno | arrivo | venerdì 6 matt. | » | venerdì mezzanotte. |
| Civitavecchia | » | sabato mezzodì | » | sabato 4 pom. |
| Napoli | » | domenica 6 matt. | » | lunedì 5 pom. |
| Reggio | » | martedì 11 matt. | » | martedì mezzodì. |
| Messina | » | martedì 1 sera | » | martedì 4 sera. |
| Malta | » | mercoledì 8 matt. | | |

**Ritorno**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Malta | | | Partenza | mercoledì 6 sera. |
| Siracusa | arrivo | giovedì 3 matt. | » | giovedì 8 matt. |
| Catania | » | giovedì 11 matt. | » | giovedì 3 sera. |
| Messina | » | giovedì 8 1[2 sera | » | giovedì mezzanotte. |
| Asinara | » | domenica 4 matt. | » | domen. 5 m. (contum.) |
| Napoli | » | lunedì 5 sera | » | martedì 6 sera. |
| Civitavecchia | » | mercoledì 8 matt. | » | mercoledì 4 sera. |
| Livorno | » | giovedì 4 matt. | » | giovedì 9 matt. |
| Genova | » | giovedì 5 sera. | | |

Si avverte inoltre che d'ora innanzi il piroscafo della linea Genova Alessandria d'Egitto farà scalo a Reggio Calabria nell'andata e nel ritorno.

Roma, 2 novembre 1885.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avviso.

Il 1° corrente, in Cremia, provincia di Como, è stato aperto un uffizio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno. Lo stesso servizio è stato attivato nelle stazioni ferroviarie e di tramvia di Villafranca Piemonte, provincia di Torino; Moretta, provincia di Cuneo; Olevano di Lomellina, provincia di Pavia; Sant'Angelo Lodigiano, Lodi e Benzona, provincia di Milano; Ombriano, Crema, Romanengo e Soncino, nella provincia di Cremona.

Roma, 2 novembre 1885.

## BULLETTINO SANITARIO

**Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 1° a quella del 2 novembre.**

Provincia di PALERMO.

Palermo — Casi 14, morti 3, dei quali 2 dei precedenti.

Misilmeri — Casi 3, morti 4, dei quali 3 dei precedenti.

Provincia di TRAPANI.

Castellammare del Golfo — Casi 3.

## REGIA PROCURA DI VENEZIA

### Avviso.

Si pubblica il presente pegli effetti dell'azione giudiziaria per danni sofferti in confronto del signor Morandini Luigi nella sua qualità di conservatore delle ipoteche di Venezia, collocato a riposo con R. decreto 15 maggio 1869 e pello svincolo della sua cauzione.

Ciò in adempimento al disposto dall'articolo 33 della legge 13 settembre 1874, n. 2079 II, e per gli effetti dell'articolo 29 legge stessa.

Venezia, 27 ottobre 1885.

Il Procuratore generale.

## CORTE D'APPELLO DI LUCCA

Il primo presidente,

Visti gli articoli 107, 108 e 109 del regolamento per l'esecuzione della legge 29 giugno 1882, approvato con R. decreto 10 novembre dello stesso anno, n. 1103 (Serie 3ª);

Sentito il signor procuratore generale,

**Decreta:**

È aperto il concorso a n. 7 posti di alunno gratuito, attualmente vacanti nelle cancellerie giudiziarie del distretto di questa Corte d'appello, cioè:

| | |
|---|---|
| Corte d'appello | 2 |
| Tribunale di Livorno | 1 |
| Tribunale di Pisa | 2 |
| Tribunale di Volterra | 1 |
| Pretura di Lucca — Città | 1 |

Gli aspiranti dovranno non più tardi del 30 novembre prossimo presentare al presidente del Tribunale, nella cui giurisdizione dimorano, la loro domanda per ammissione all'esame, scritta in carta da bollo da centesimi 60, la quale domanda dovrà essere corredata dei documenti comprovanti il concorso dei requisiti prescritti dal n. 1 a 8 inclusive dell'articolo 107 del succitato regolamento del 10 dicembre 1882.

L'esame avrà luogo presso i rispettivi Tribunali del distretto nei giorni 15 e 16 dicembre prossimo futuro innanzi ai Comitati all'uopo stabiliti, e verserà nel primo giorno sulla composizione italiana e sulla aritmetica, e nel secondo giorno sulla Procedura civile e penale, e sulle leggi d'ordinamento giudiziario e regolamenti relativi al servizio delle cancellerie.

Lucca, lì 31 ottobre 1885.

*Il primo Presidente*: Cesarini.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Il *Journal des Débats* pubblica il testo della nota diretta alle potenze dal governo serbo.

La nota suona come appresso:

« Mi affretto ad informare Vostra Eccellenza che il governo reale di Serbia ha preso notizia della dichiarazione sulla quale si sono messi d'accordo i rappresentanti delle grandi potenze a Costantinopoli. Di fronte a questo documento che esprime, in nome delle grandi potenze, per mezzo di nota collettiva dei loro rappresentanti a Belgrado, i sentimenti unanimi e pacifici dell'Europa e la fiducia che il governo reale, da parte sua, eviterà tutto ciò che potrebbe compromettere la pace generale, il governo reale vi ha messo la sua più seria attenzione, e mi incarica oggi di rispondere richiamando la benevola attenzione delle grandi potenze sulla dichiarazione seguente:

« Il governo reale che, fin dal principio degli avvenimenti rivoluzionarii accaduti nella Rumelia orientale e dell'invasione di questa

« provincia da parte delle truppe bulgare, ha dimostrato la viva e « sincera emozione che ne provava, è profondamente riconoscente « alle grandi potenze che infliggono il biasimo più severo ai fatti « rivoluzionarii accaduti, e sarebbe doppiamente felice di poter con- « statare l'esecuzione pratica che il governo principesco di Bulgaria « avrà dato alla volontà unanime delle grandi potenze.

« Nella sua qualità di Stato finitimo della Bulgaria, e facendo di- « pendere la sua esistenza di Stato indipendente dal trattato di Ber- « lino, la Serbia non può disinteressarsi della situazione creata dalla « grave violazione commessa contro questo trattato dal principato.

« Fedele osservatore del grande patto internazionale che ha posto « le basi necessarie al suo sviluppo, la Serbia, senza smentirsi un « solo giorno, non si è mai posta su d'un altro terreno che quello « che occupano in questa questione le grandi potenze: il rispetto « assoluto del diritto e dei trattati anche a prezzo di gravi sacrifizi « materiali. Essa crede di essere sempre stata, e tutti i suoi sforzi « tenderanno a farla degna della fiducia dell'Europa e del còmpito « che le incombe.

« Il governo reale ha affermato finora, senza alcuna riserva, quanto « era desideroso che lo *statu quo* fosse mantenuto nella sua piena « integrità nel fondo e nella forma, e non esita a rinnovare l'assi- « curazione del suo sincero desiderio di vedere bentosto la legittima « autorità di S. M. il sultano non solo ristabilita, ma anche rin- « forzata.

« Il governo reale, lungi dal compromettere la pace generale, ha « così chiaramente manifestato quanto egli stesso le sia attaccato, e « sarà felice, in ogni occasione, nella misura dei suoi mezzi e dei « suoi doveri, di testimoniare il suo sincero attaccamento all'integrità « assoluta dei trattati esistenti che soli possono garantire nella peni- « sola balcanica la prosperità e la pace e permettere di evitare i « conflitti che potrebbero scaturire da una perturbazione dell'equili- « brio tanto saggiamente stabilito, per decisione dell'Europa, tra i « varii Stati della penisola. »

« Portando ciò che precede a conoscenza di Vostra Eccellenza, e pregandovi di voler esserne l'amabile interprete presso il suo governo, sono ecc.

« GARACHANINE. »

---

Non si conosce ancora il testo intero della risposta della Grecia alle rimostranze delle potenze, ma lo stesso *Journal des Débats* ne pubblica un'analisi che ne indica il tenore e la conclusione.

Dopo di avere fatto la storia degli avvenimenti che hanno preceduto la sollevazione della Rumelia e cercato di stabilire che l'unione della Rumelia orientale colla Bulgaria distruggerebbe totalmente l'equilibrio che si è voluto stabilire in Oriente, il signor Delijannis dichiara che, creando la Rumelia orientale, il trattato di Berlino aveva ancora un altro scopo, quello cioè di assicurare la coabitazione pacifica e la prosperità delle diverse razze della provincia.

I vincoli che, a termini del trattato di Berlino, uniscono questa provincia all'impero ottomano dovevano essere una garanzia per tutti e due. Ma l'unione della Rumelia colla Bulgaria sarebbe, di fatto, l'annullamento dei diritti e degli interessi pacifici che quel trattato aveva in mira di tutelare in quella provincia, e sarebbe inoltre l'instaurazione di un ordine di cose in cui i bulgari dominerebbero assolutamente i greci ed i turchi e cercherebbero di assorbirli.

« Insomma, conchiude il signor Delijannis, queste riflessioni non sono suggerite al gabinetto d'Atene da sentimenti di gelosia o d'inimicizia verso altri popoli: esse gli sono imposte dal sentimento naturale della conservazione dei suoi interessi più vitali. »

Epperò il ministro crede che le grandi potenze non potrebbero disconoscere i suoi intendimenti. La Grecia desidera sinceramente la pace, perchè essa ne profitta per progredire nella via dell'incivilimento, ma non è giusto, secondo il signor Delijannis, che si esiga che essa non prenda nessun interesse ad avvenimenti che toccano la sua stessa esistenza.

---

Si telegrafa da Sofia 30 ottobre all'Agenzia Havas:

« Il governo bulgaro smentisce la notizia giunta da Pietroburgo che il principe continua attivamente l'opera dell'unificazione della Bulgaria e della Rumelia.

« La presenza del principe a Filippopoli ed il suo viaggio alle frontiere sono le conseguenze naturali dell'impegno preso dal governo bulgaro nella sua risposta alla nota collettiva delle potenze, di garantire la pace e la tranquillità nei paesi occupati dalle truppe bulgare.

« Il governo bulgaro respinge ogni altra interpretazione del viaggio del principe ».

---

Il corrispondente viennese del *Times* rende conto di una conversazione che ebbe con un influente diplomatico di Vienna sullo stato attuale delle cose in Oriente. Il diplomatico avrebbe detto:

« La divergenza di vedute tra i tre imperi da una parte e l'Inghilterra tra l'altra, è più apparente che reale. L'Inghilterra non potrebbe pretendere che non si sanzionasse in nessun caso un intervento armato della Turchia in Bulgaria, però che ciò sarebbe offrire al principe Alessandro un incoraggiamento diretto a resistere alle decisioni della Conferenza. L'Inghilterra è forzata ad ammettere che, in certe circostanze, un'azione coercitiva della Porta sarebbe pienamente giustificata e sarà facile a tutte le potenze di accordarsi per precisare queste circostanze.

« Se la Conferenza ristabilisse lo *statu quo* e se il principe Alessandro rifiutasse di ritornare a Sofia, sarebbe questa una ragione d'intervento? Se l'Inghilterra dicesse di *no*, essa non dovrebbe votare per il ristabilimento dello *statu quo*. Se, invece, il principe Alessandro si sottomettesse alla decisione della Conferenza, ed i rumelioti si rifiutassero di seguire il suo esempio, che accadrebbe allora? Potrà l'Inghilterra sostenere che una nuova insurrezione in Rumelia non giustifica un intervento turco?

« Data questa situazione, non dobbiamo dimenticare che non abbiamo da fare soltanto colla Bulgaria. Vi è pure la Serbia. L'esercito serbo entrerà in Bulgaria se accade una delle tre cose seguenti: 1° se il principe Alessandro resiste alle decisioni della Conferenza; 2° se la resistenza viene dalla parte dei rumelioti, e 3° se la Conferenza consente a nominare il principe Alessandro al posto di governatore generale della Rumelia.

« L'Inghilterra non potrebbe certamente negare il diritto della Porta di ristabilire l'ordine nei suoi possedimenti e, per conseguenza, bisogna prevedere che, tacitamente o in modo esplicito, l'Inghilterra si associerà ai tre imperi che offrono la soluzione più semplice della crisi attuale, cioè a dire il ristabilimento dello *statu quo*, la nomina di un nuovo governatore per la Rumelia orientale, e la sanzione di un intervento turco allo scopo di reprimere ogni movimento diretto contro l'autorità del sultano ».

---

L'ex-segretario generale dell'Irlanda, signor Forster, che ha posto la sua candidatura alla Camera dei comuni nel collegio di Bradford, ha dichiarato agli elettori che esso sosterrebbe il programma del signor Gladstone, il solo uomo capace di condurre felicemente a termine la riforma del regolamento della Camera dei comuni, della Camera dei lordi e dell'amministrazione comunale.

---

L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente telegramma da Berlino 30 ottobre:

« Qui si dice che la questione delle isole Caroline sia entrata in una fase acuta, malgrado la mediazione del Papa.

« Si assicura che il principe di Bismarck abbia ufficialmente informato il governo spagnuolo che aveva fatta pubblicare a Berlino la nota spagnuola del 1° ottobre per rispondere al procedere sleale al quale si aveva ricorso a Madrid, facendola discutere dalla stampa ufficiosa.

« Nei circoli politici di Berlino l'irritazione è grande, e le disposizioni amichevoli di altre volte hanno ceduto il posto ad idee molto meno pacifiche. Delle persone molto influenti avrebbero dovuto rico-

noscere che il loro intervento amichevole non ha avuto il risultato che avevano motivo di sperarne. Esse lasceranno ora che gli avvenimenti seguano il loro corso, senza preoccuparsi dell'avvenire della monarchia spagnuola ».

# TELEGRAMMI

## AGENZIA STEFANI

BRINDISI, 2. — Ieri, si è aperto al pubblico esercizio il nuovo tronco di ferrovia Zollino-Gallipoli.

VIENNA, 31 ottobre. — *Comitato della Delegazione ungherese.* — Kalnoky, rispondendo a diverse domande, assicura formalmente nessun cambiamento essere avvenuto nei rapporti fra l'Austria e la Germania, nè in quelli fra questi due imperi e la Russia.

Kalnoky si richiama alla sua dichiarazione anteriore, che cioè i rapporti colla Germania riposano sopra una base inconcussa.

Quelli colla Russia sono ancora quali li caratterizzò l'anno scorso. Non vi sono trattati speciali.

Nessuna potenza avendo riconosciuto il fatto compiuto in Rumelia, gli altri Stati balcanici non hanno da domandare compensi.

La circolare della Porta limitando il cômpito della Conferenza alla questione rumeliota, tutte le potenze accettarono l'invito in questo senso.

Demmo alla Serbia gli stessi consigli che alla Grecia, ricordandole i pericoli di un'azione bellicosa, facendole osservare che essa l'intraprenderebbe a proprio rischio e periglio, e che un'invasione della Bulgaria, che è territorio ottomano, implicherebbe una violazione del trattato di Berlino.

Fin dal principio, i tre imperi videro il solo rimedio nel ristabilimento dello *statu quo ante.*

PARIGI, 2. — Il *Temps* ha da Filippopoli:

« Il Commissariato generale fu abolito. Stransky fu nominato ministro dell'interno. »

Non si attende nessuna resistenza da parte della popolazione e si spera che la influenza morale delle potenze riuscirà a ristabilire l'antico stato di cose.

La Serbia, apprezzando i nostri consigli amichevoli, si pose sul terreno dei trattati. Oggi ancora, il governo serbo si dichiara perfettamente soddisfatto col ritorno al trattato di Berlino.

Kalnoky insiste sulla necessità di mantenere i trattati, perchè la mania di lacerarli per un frivolo motivo potrebbe diventare contagiosa.

Torna quindi a parlare dei rapporti colla Russia: devesi tener conto della diversità degli interessi creati, non da mancanza di buona volontà, ma dalla natura delle circostanze. I nostri interessi reciproci esigono d'altronde, fra noi, buoni rapporti, per i quali il Ministero austriaco cerca intendersi colla Russia. Se si riuscirà a dare ai nostri rapporti colla Russia momentaneamente soddisfacentissimi ed improntati a fiducia, un carattere di sicurezza e di stabilità per tutti i casi, ciò sarà un avvenimento felicissimo per l'Austria e la Russia.

PARIGI, 2. — La Conferenza concordò le rimanenti questioni e discuterà mercoledì la clausola per la questione della nazione più favorita.

# NOTIZIE VARIE

**Roma.** — Giovedì prossimo, 5 corrente, alle ore 12 meridiane, avrà luogo, nella grande aula della R. Università degli studi, la inaugurazione solenne del nuovo anno scolastico 1885-86. Il discorso inaugurale sarà letto dal professore cav. Francesco Gasco, col tema: « Influenza della Biologia sul pensiero moderno ».

# BOLLETTINO METEORICO

## DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma,** 2 novembre.

| Stazioni | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | Temperatura Massima | Temperatura Minima |
|---|---|---|---|---|
| Belluno | caliginoso | — | 5,3 | 2,2 |
| Domodossola | 3\|4 coperto | — | 9,1 | 1,6 |
| Milano | caliginoso | — | 8,1 | 5,0 |
| Verona | caliginoso | — | 9,1 | 2,1 |
| Venezia | — | — | — | — |
| Torino | 1\|2 coperto | — | 9,5 | 2,5 |
| Alessandria | coperto | — | 8,4 | 4,1 |
| Parma | 3\|4 coperto | — | 7,7 | 5,1 |
| Modena | 3\|4 coperto | — | 9,2 | 7,0 |
| Genova | sereno | legg. mosso | 13,0 | 8,0 |
| Forlì | coperto | — | 11,6 | 7,6 |
| Pesaro | coperto | mosso | 18,3 | 8,3 |
| Porto Maurizio | sereno | mosso | 14,6 | 6,6 |
| Firenze | caliginoso | — | 15,5 | 8,3 |
| Urbino | nebbioso | — | 13,9 | 5,2 |
| Ancona | coperto | legg. mosso | 18,0 | 15,5 |
| Livorno | 1\|2 coperto | — | 15,5 | 6,5 |
| Perugia | coperto | — | 13,5 | 8,3 |
| Camerino | caligine | — | 12,5 | 7,3 |
| Portoferraio | 1\|2 coperto | calmo | 17,0 | 12,8 |
| Chieti | piovoso | — | 18,4 | 7,6 |
| Aquila | coperto | — | 13,0 | 7,4 |
| Roma | coperto | — | 18,6 | 12,1 |
| Agnone | piovoso | — | 14,7 | 8,9 |
| Foggia | piovoso | — | 20,5 | 9,6 |
| Bari | coperto | calmo | 20,1 | 15,0 |
| Napoli | coperto | calmo | 17,3 | 12,5 |
| Portotorres | 1\|4 coperto | calmo | — | — |
| Potenza | caligine | — | 13,0 | 6,9 |
| Lecce | piovoso | — | 17,2 | 15,2 |
| Cosenza | nebbioso | — | 17,8 | 9,0 |
| Cagliari | coperto | calmo | 21,0 | 13,0 |
| Tiriolo | — | — | — | — |
| Reggio Calabria | burrascoso | — | 18,3 | 14,7 |
| Palermo | 1\|2 coperto | calmo | 23,7 | 12,6 |
| Catania | coperto | legg. mosso | 18,2 | 12,8 |
| Caltanissetta | 1\|2 coperto | — | 14,5 | 6,4 |
| Porto Empedocle | 1\|2 coperto | legg. mosso | 20,0 | 13,2 |
| Siracusa | coperto | agitato | 19,9 | 14,5 |

# REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

2 novembre 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0 e al mare | 758,2 | 757,4 | 757,0 | 758,2 |
| Termometro | 12,4 | 17,0 | 17,5 | 14,0 |
| Umidità relativa | 95 | 72 | 69 | 90 |
| Umidità assoluta | 10,21 | 10,36 | 10,33 | 10,69 |
| Vento | NNE | N | calmo | calmo |
| Velocità in Km. | 5,0 | 5,0 | 0,0 | 0,0 |
| Cielo | nuvoloso calmo | cirro cumuli e cumuli | quasi coperto | q. coperto goccie lampi a N e S |

**OSSERVAZIONI DIVERSE**

***Termometro*: Mass. C. = 18,1; - R. = 14,84 — Min. C. = 12,1 - R. = 9,68.**

**Pioggia in 24 ore, mm. 25,6.**

## TELEGRAMMA METEORICO
### dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 2 novembre 1885

In Europa pressione elevata (768) sulla Francia occidentale ed intorno al Mar Nero, pressione bassa ed irregolare alle latitudini settentrionali. La depressione di ieri sul golfo di Genova si è estesa al Mediterraneo centrale. Finlandia 747.

In Italia, nelle 24 ore, termometro notabilmente salito al nord, disceso sulla Sicilia; venti forti poi freschi specialmente meridionali; pioggie numerosissime particolarmente copiose al centro e sulla Sicilia.

Stamani cielo piovoso al sud del continente, nuvoloso altrove; ostro forte sulla penisola salentina, venti deboli al nord, freschi e variabili altrove; barometro variabile da 762 a 756 mm. dal nord a Malta.

Mare agitato lungo la costa jonica, mosso altrove.

Probabilità: venti intorno al levante, freschi a forti fuorchè al nord, ancora pioggie.

Telegramma del *New-York Herald* in data 31 ottobre. — Un forte ciclone avente un minimo barometrico di 739 mm.,1 con gagliardi venti orientali, e che ora ha il suo centro ad Halifax, muoverà probabilmente verso nord-est, tracciando una striscia lungo il nord-est della costa scozzese e sconvolgendo seriamente la temperatura della Gran Brettagna, della Francia e della Norvegia dal 3 al 5 novembre.

## Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 2 novembre 1885

| VALORI | GODIMENTO dal | VALORE Nominale | VALORE Versato | Prezzi nominali | PREZZI FATTI a contanti Apertura | PREZZI FATTI a contanti Chiusura | CORSI MEDI Contanti Apertura | CORSI MEDI Contanti Chiusura | CORSI MEDI Termine fine corr. | CORSI MEDI Termine fine pross. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 | 1° gennaio 1886 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Detta detta 5 0/0 | 1° luglio 1885 | — | — | — | — | 96 35,37 1/2 | — | 96 36 1/4 | 96 56 1/4 | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1885 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64 | » | — | — | 97 50 | — | — | — | — | — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | — | — | 95 20 | — | — | — | — | — | — |
| Detto Rothschild | 1° giugno 1885 | — | — | 98 25 | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0 | 1° ottobre 1885 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° luglio 1885 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro) | 1° ottobre 1885 | 500 | 500 | 465 » | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regìa Coint. de' Tabacchi | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita austriaca | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° luglio 1885 | 1000 | 750 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | » | 1000 | 1000 | 1085 » | — | — | — | — | — | — |
| Banca Generale | » | 500 | 250 | 613 » | — | — | — | — | — | — |
| Società Gen. di Credito Mob. Ital. | » | 500 | 400 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Società Immobiliare | 1° ottobre 1885 | 500 | 500 | 500 » | — | — | — | — | — | — |
| Banco di Roma | 1° luglio 1885 | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Tiberina | » | 250 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1885 | 500 | 500 | 460 » | — | — | — | — | — | — |
| Fondiaria Incendi (oro) | 1° luglio 1885 | 500 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Fondiaria Vita (oro) | — | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.) | 1° luglio 1835 | 500 | 500 | 1733 » | — | — | — | — | — | — |
| Detta Certificati provv. | — | 500 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni detta | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Soc. It. per condotte d'acqua (oro) | » | 500 | 250 | 533 » | — | — | — | — | — | — |
| Anglo-Romana per l'illum. a gas | 1° luglio 1885 | 500 | 500 | — | 1725 » | 1720 » | — | — | 1728 1/2 | — |
| Gas Certificati provv. | — | 500 | 166 | — | — | — | — | — | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 150 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| S. F. del Mediterraneo | — | 500 | 500 | 567 » | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie Complementari | — | 200 | 200 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie Romane | 1° ottobre 1865 | 500 | 200 | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni ed applicazioni elettriche | — | 100 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° gennaio 1885 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza | — | 250 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0 | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Immobiliari | 1° luglio 1885 | 500 | 262 | — | — | — | — | — | 734 25 | — |
| Soc. dei Molini e Magaz. Gen. | » | 250 | 250 | 431 50 | — | — | — | — | — | — |
| Detta Certificati provvisori | — | 250 | 150 | 411 50 | — | — | — | — | — | — |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0/0 | Francia | 90 g. | — | — | 99 67 1/2 |
| | Parigi | chèques | — | — | — |
| 2 0/0 | Londra | 90 g. | — | — | 25 19 |
| | | chèques | — | — | — |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | — | — | — |
| | Germania | 90 g. | — | — | — |

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

*Il Sindaco*: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° luglio 1885) 96 52 1/2, 96 55, 96 60 fine corr.
Banco di Roma 747 fine corr.
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1725, 1728, 1729, 1730, 1732 fine corr.
Detta (certificati provvisori) 1515 fine corr.
Azioni Immobiliari 734, 734 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 31 ottobre 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 96 200.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 030.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 61 750.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola lire 60 460.

V. TROCCHI, *Presidente*.

## DIREZIONE TERRITORIALE N. 32.
## di Commissariato Militare del VII Corpo d'Armata (Ancona)

### Avviso d'asta per l'impresa Viveri.

Si notifica che nel giorno 10 del prossimo mese di novembre, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, piazza Farina, n. 18, avanti il signor direttore, l'appalto, col mezzo di offerte segrete, in un solo lotto, della provvista e distribuzione di viveri alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio delle divisioni militari di Ancona e Chieti costituite dalle provincie di Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli-Piceno, Chieti Foggia, Teramo, Aquila e Campobasso.

L'impresa avrà la durata di un anno, cioè dal 1° gennaio al dicembre 1886, ma s'intenderà prorogata per tutto l'anno successivo ove il contratto non sia disdetto dalle parti quattro mesi prima del 31 dicembre 1886, mediante preavviso scritto comprovato da ricevuta della parte cui fu diretta.

I capitoli d'onere edizione 1885 sono visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

I prezzi stabiliti a base d'asta dei generi componenti la razione viveri per la truppa, sono quelli indicati nel seguente specchio :

| Prezzo dei generi da distribuirsi dall'impresa | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Carne al chilogr. | Pasta al chilogr. | Lardo al chilogr. | Vino al litro | Zucchero al chilogr. | Caffè al chilogr. | Sale al chilogr. |
| 1 25 | 0 38 | 1 75 | 0 35 | 1 30 | 3 25 | 0 55 |

*Annotazioni.* — Il solo sale non è soggetto a ribasso d'asta.

L'incanto sarà aperto sul prezzo, per ciascun genere, indicato nel presente avviso d'asta.

Le offerte dovranno segnare un ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'incanto, escluso il sale, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da lira una debitamente firmate e suggellate con ceralacca.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi, seduta stante, da chi presiede l'asta.

Dànno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme e in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Ancona od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, della somma di lire quarantacinquemila (lire 45,000) in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pel deliberatario, a cauzione del contratto. Sarà tenuto valido il deposito che fosse stato ricevuto in qualsiasi altra Tesoreria provinciale del Regno.

In applicazione del disposto dell'ultimo comma dell'art. 60 del regolamento per la Contabilità generale dello Stato, l'attuale fornitore di questo servizio non avrà bisogno di fare il deposito provvisorio, nè fornire una nuova cauzione per la impresa del venturo anno. Occorrerà solo che detto fornitore unisca alla sua offerta una dichiarazione, scritta in carta da bollo da una lira, colla quale vincola a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta e successivamente a titolo di cauzione definitiva, quella cauzione stessa che trovasi depositata per guarentigia del contratto in corso ; ben inteso che il deposito dovrà essere portato alla somma indicata nel presente avviso mediante versamento in Tesoreria della somma costituente la differenza fra l'attuale e la nuova cauzione. La relativa ricevuta dovrà essere presentata insieme alla dichiarazione ed alla offerta.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate con ceralacca al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le ricevute dei depositi e la dichiarazione di cui sopra non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma dovranno essere presentate a parte.

Non saranno accettate offerte condizionate, e sono nulle le offerte telegrafiche.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a qualsiasi Direzione, Sezione staccata od ufficio di Commissariato militare del Regno. Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e prima che, sia dichiarato aperto l'incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta originale o da copia autentica comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 8 i *fatali*, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore tre pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, marche da bollo, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Ancona, addì 30 ottobre 1885.

2688 *Il Capitano Commissario* : CASTELVETRI.

## Intendenza di Finanza in Torino

### Appalto dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non abbonati dei circondari d'Ivrea e di Torino.

**Avviso d'asta** *per aggiudicazione definitiva.*

Si fa noto al pubblico che a seguito di miglioria del ventesimo fatta in tempo utile sui prezzi delle aggiudicazioni provvisorie avvenute nell'incanto del 14 ottobre corrente, si terrà in quest'ufficio d'Intendenza, nel giorno 16 novembre 1885, alle ore dodici meridiane, un nuovo incanto per il definitivo deliberamento d'appalto dei lotti seguenti in base ai maggiori canoni stati offerti e cioè :

Pel lotto composto di n. 20 comuni del circondario d'Ivrea, lire ventiseimila quattrocentosette e centesimi cinquanta ;

Pel lotto composto di n. 50 comuni del circondario di Torino, lire quarantacinquemila trecentosessanta.

L'asta si terrà col metodo dell'estinzione delle candele e si farà luogo al deliberamento quand'anche siavi un solo offerente.

L'appalto sarà inoltre vincolato alle altre condizioni contenute nell'antecedente avviso d'asta del 26 settembre u. s. e nel relativo capitolato d'oneri.

Torino, 29 ottobre 1885.

2690 *Per l'Intendente* : DANEO.

## Intendenza di Finanza in Novara

**Avviso d'Asta** *per definitivo incanto.*

In relazione all'avviso di miglioria in data 8 ottobre 1885, si rende pubblicamente noto che sui prezzi di provvisoria delibera dell'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni non abbonati di questa provincia formanti i lotti primo, secondo e quarto, furono in tempo utile presentate offerte di miglioria in grado di ventesimo, le quali ne aumentarono i prezzi rispettivamente :

Pel primo lotto da L. 7010 - lire settemiladieci a L. 7361 - lire settemilatrecentosessantuna.

Pel secondo lotto da lire 7005 50 - lire settemilacinque e centesimi cinquanta a L. 7355 28 - lire settemilatrecentocinquantacinque e centesimi ventotto.

Pel quarto lotto da L. 23005 - lire ventitremilacinque a L. 24155 25 - lire ventiquattromilacentocinquantacinque e centesimi venticinque.

Su tali nuove offerte, e cioè ;

Di lire 7361 - lire settemilatrecentosessantuna - di annuo canone pei comuni compresi nel primo lotto.

Di L. 7355 28 - lire settemilatrecentocinquantacinque e centesimi ventotto - di annuo canone pei comuni compresi nel secondo lotto.

Di L. 24155 25 lire ventiquattromilacentocinquantacinque e centesimi venticinque - di annuo canone pei comuni compresi nel quarto lotto.

si terrà un ultimo incanto col metodo della estinzione delle candele alle ore dodici meridiane del giorno 12 (dodici) novembre prossimo venturo, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo qualunque sia per essere il numero dei concorrenti e delle offerte.

Chiunque intenda concorrervi dovrà provare di avere depositato nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sul quale sarà aperto l'incanto definitivo, e cioè :

L. 1227 - lire milleduecentoventisette - per concorrere al primo lotto.
L. 1226 - lire milleduecentoventisei - per concorrere al secondo lotto.
L. 4026 - lire quattromilaventisei - per concorrere al quarto lotto.

Per tutte le altre condizioni restano ferme quelle contenute nel primitivo avviso d'asta in data 16 settembre 1885, nonchè quelle stabilite nei capitoli d'oneri.

Novara, 28 ottobre 1885.

2676 *L'Intendente* : CARDANI.

N. 232.

# Ministero dei Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

*Avviso di seguito deliberamento.*

A seguito del simultaneo incanto tenutosi il 23 ottobre p. p., da questa Direzione generale e dalla Regia Prefettura di Salerno, giusta l'avviso d'asta del 1° detto mese, lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di una variante dalla normale 796 del 3° tronco della strada provinciale di 1ª serie Cuccaro-Sanza alla normale 96 del 4°, onde attraversare l'abitato di Montano-Antilia, della lunghezza di metri 4249 52,

venne deliberato per la presunta somma di lire 107,909 10, dietro l'ottenuto ribasso di lire 7 77 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 16 novembre corrente.

Tali offerte saranno ricevute indistintamente nei surriferiti uffizi; ma, ove più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Roma, 1° novembre 1885.

2561 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

**Provincia di Napoli — Circondario di Pozzuoli**

## COMUNE D'ISCHIA

### Avviso d'Asta per primo esperimento.

Si notifica al pubblico che nel giorno di sabato 7 del prossimo mese di novembre alle ore 10 ant. in questa segreteria comunale innanzi al sindaco. o chi per esso, si procederà con le norme stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, al primo esperimento con termini abbreviati di cinque in cinque giorni ad estinzione di candela vergine per concedere in appalto la riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali come comune chiuso per la durata di un biennio cioè dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1887, giusta la tariffa e capitolato formato per l'oggetto, meno pel dazio sul vino, vinello, mezzo vino, posca, agresto, mosto, aceto ed uva. e per quello sulla neve.

L'incanto sarà aperto in base all'annuo canone di lire cinquantaduemila da pagarsi nel domicilio del tesoriere comunale mensilmente ed anticipatamente in dodici rate uguali in moneta legale, ricadendo la prima mesata anticipata al 1° gennaio 1886 e così in ogni primo di ciascun mese.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno depositare presso il segretario comunale lire mille, le quali dovranno essere tosto restituite a chi non rimarrà aggiudicatario, meno pel maggiore offerente, che invece avrà l'obbligo di elevare detto deposito a lire duemila fra cinque giorni dalla data del verbale di aggiudicazione; quale deposito si riterrà fino a che sarà data la cauzione definitiva in lire novemila libera da ogni peso, vincolo o gravezza in contanti o rendita costituita sul Debito Pubblico dello Stato, Tale cauzione sarà a spese e cura dell'appaltatore depositata nella Cassa Depositi e Prestiti fra giorni 15 dall'aggiudicazione definitiva; e può anche prestarsi con ipoteca sopra beni rustici propri dell'appaltatore, ed in questo caso l'ammontare di essa dev'essere di lire dodicimila netto da ogni peso, vincolo o gravezza qualunque che potesse gravitare sui fondi dati in ipoteca, o almeno dei fondi anzidetti assoggettati a tal peso siano sufficienti a cautelare la somma di lire quindicimila depurata da altre iscrizioni. Benvero la cauzione stessa può essere data anche da un garante solidale, che resta obbligato alla sola cifra di lire novemila se di rendita, di lire dodicimila o di lire quindicimila se di beni rustici.

Le offerte in aumento sulla suddetta somma di lire cinquantaduemila saranno nella proporzione da stabilirsi da chi presiede all'asta; e questa sarà dichiarata deserta se non si avranno almeno due concorrenti.

Gli atti che debbono regolare il contratto con la tariffa e capitolato sopra detti trovansi depositati nella segreteria del Comune, ove sono visibili in tutti i giorni nelle ore di ufficio.

Tutte le spese d'asta, tassa di registro, contratto, ipoteca ecc., ed ogni altra spesa necessaria saranno a carico dell'ultimo aggiudicatario; a quali spese si farà fronte col deposito esibito.

Il termine utile a presentare l'offerta non minore del ventesimo del prezzo in aumento di detta provvisoria delibera scadrà al mezzogiorno del 13 stesso mese di novembre.

Al contratto è riservata la superiore approvazione.

Ischia, a dì 31 ottobre 1885.

Visto — Per il Sindaco
*L'Assessore anziano*; GIUSEPPE CONTE.

2684 *Il Segretario comunale*: GIOVANNI ROMOLO.

## Monumento a Q. Sella in Biella

La Commissione giudicatrice del Concorso, scelse per l'esecuzione il bozzetto « **27 Aprile** » del cav. prof. Antonio Bortone, di Firenze, e aggiudicò i due premi di lire mille ciascuno ai bozzetti « **Belli** » e « **Oropa**, « il primo, opera del cav. Belli, di Torino, l'altro, del sig. R. Pereda, di Milano,

S'invitano quindi tutti gli altri concorrenti a ritirare i loro bozzetti entro due mesi dalla data di questo annunzio, secondo l'art. 9 del programma,

Biella, 30 ottobre 1885.

2700 *Il ff. di Sindaco Presidente del Comitato*: GUELPA.

## MUNICIPIO DI CASERTA

Procedutosi oggi, per mezzo di pubblici incanti, allo appalto dei lavori per la costruzione del nuovo Macello, è rimasto aggiudicato al nominato Carlo Scala, col ribasso del tredici per cento. A norma del precedente manifesto del dieci cadente mese, inserito nel numero 30 del Foglio degli Annunzi legali e nel n. 247 della *Gazzetta Ufficiale*, il termine utile per migliorare la accennata aggiudicazione provvisoria, con offerte non inferiori al ventesimo, scade alle ore 3 pom. del giorno 16 novembre p. v. Tali offerte dovranno presentarsi nella segreteria municipale e con altro manifesto verrà indicato il giorno pei nuovi incanti.

Caserta, 31 ottobre 1885.

Visto — *Il Sindaco*: G. SILVESTRI.

2673 *Il Segretario*: A. CARULLO.

## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

**Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613**

**Avviso di secondo incanto.**

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta, si fa noto al pubblico che nel giorno 16 novembre p. v., alle ore 10 ant., in una delle sale di questa Prefettura, avanti il signor prefetto, o chi per esso, si procederà ad un secondo esperimento per lo

Appalto delle opere di completamento della strada comunale obbligatoria da Castroreale a Bafia 1° e 2° tratto, pel complessivo importo a base d'asta di lire 170,000, giusta il progetto del Genio civile Governativo del 15 maggio 1885.

**Avvertenze.**

1. L'asta si terrà col metodo della estinzione della candela vergine osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, e l'aggiudicazione avrà luogo anche con un solo offerente.

2. L'impresario resta vincolato all'osservanza del capitolato di appalto compilato dall'ufficio del Genio civile, debitamento approvato dalla Prefettura.

3. Le offerte non potranno essere inferiori all'uno per cento applicabile a tutti indistintamente i lavori sia a corpo sia a misura.

4. L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori tosto che ne avrà avuta regolare consegna, e dovrà ultimarli entro il termine stabilito dal capitolato e secondo l'ordine del direttore dei lavori in ragione dei fondi disponibili.

5. Gli attendenti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

*a*) Presentare un certificato di idoneità, di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, non che un certificato di moralità di data recente.

*b*) Depositare presso la Tesoreria provinciale la somma di lire 2000 come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta e presentare la corrispondente quitanza in questo l'ufficio con avvertenza che non si accetteranno i depositi fatti in altro modo.

6. All'atto della stipulazione del contratto d'appalto, dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 7000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, al valore corrento, da depositarsi presso la Tesoreria provinciale, od in una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

Non essendo l'aggiudicatario in grado di stipulare il contratto nel termine di giorni dieci da quello del deliberamento definitivo, l'Amministrazione sarà nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e danno del medesimo, il quale perderà la somma che avrà depositata per sicurezza dell'asta.

7. Tutte le spese inerenti allo appalto, nonchè quelle del contratto, di registro e di bollo e copie sono a carico dello appaltatore.

8. Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo di deliberamento provvisorio, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta stabilito a 15 giorni successivi a quello del seguito deliberamento e scadrà perciò col mezzodì del giorno 30 novembre p. v.

9. Il capitolato d'oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto sono visibili nell'ufficio di Prefettura durante le ore d'ufficio.

Messina, 26 ottobre 1885.

2643 *Il Segretario*: G. A. DELL'ANGELO.

## MUNICIPIO DI CAVA DEI TIRRENI

AVVISO D'ASTA — 2° esperimento

*Appalto dei dazi comunali — Quinquennio* 1886-1890.

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 14 novembre entrante, si procederà in questa casa comunale, innanzi al sindaco, o a chi per esso, agli incanti per l'appalto suddetto in base alla deliberazione consigliare ventitre maggio u. s., n. 109, vistata dal signor prefetto della provincia a 21 agosto ultimo scorso.

S'invita quindi chiunque aspiri all'appalto suddetto di comparire nel giorno ed ora suindicati per fare le sue offerte in aumento delle somme come appresso fissate.

L'appalto seguirà ad unico lotto per la riscossione dei dazi di tutti i generi colpitivi e che sono prospettati nella tariffa già approvata pel 1886, e pel prezzo di lire 145,000.

In mancanza di concorrenti all'unico lotto, si procederà all'appalto predetto in tre distinti lotti, composti nel modo seguente:

1. Sfarinato e riso (numeri 17, 18, 19, 20, 21, 27, 28 e 29 della tariffa suddetta) e pel prezzo d'asta di . . . , . . . . . . . . . L. 65,000 »
2. Vino ed uva (numeri 1, 2, 3, 4 e 5 di detta tariffa) e pel prezzo d'asta di . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 41,000 »
3. Carne, spirito, salumi, salami ed altri generi (numeri rimanenti di detta tariffa) e pel prezzo d'asta di . . . . . . » 39,000 »

In totale . . . L. 145,000 »

Ben vero però in detto secondo caso l'appalto di ciascun lotto va subordinato a quello degli altri due, di talchè la deserzione dell'uno porterà l'annullamento degli altri, e viceversa.

Gl'incanti seguiranno col sistema della candela vergine, ed in base al capitolato di appalto deliberato come sopra dal Consiglio comunale.

Il capitolato suddetto ed ogni altro atto relativo a detto appalto sono visibili in questa segreteria comunale in tutti i giorni ed ore di ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno strettamente uniformarsi alle prescrizioni dell'art. 15 di detto capitolato.

I termini fatali per l'aumento del ventesimo sono stabiliti a giorni 15, che scadranno a mezzodì del dì 29 detto mese.

Nell'asta si osserveranno le formalità prescritte dal Regolamento in vigore sulla Contabilità generale dello Stato.

Cava dei Tirreni, 29 ottobre 1885.

Visto — *Il Sindaco ff.*: Marchese CARLO GENINA.

2624 IL SEGRETARIO COMUNALE.

## Regia Prefettura della Provincia di Torino

Si rende noto al pubblico, per gli effetti degli articoli 43 e 44 della legge sulle miniere 20 novembre 1859, n. 3755, che il signor ingegnere cav. Vittorio Sclopis, attuale proprietario della miniera di pirite di ferro detta Concessione di Baio, regione dietro Castello, nel circondario d'Ivrea, provincia di Torino, ha presentato, in data del 17 maggio 1884, una domanda di ampliazione della miniera suddetta, e che la nuova area, da aggiungersi alla primitiva, cade intieramente sul territorio di Baio, ed è delimitata nel modo seguente:

All'est da una retta che partendo dal termine 24 della concessione Montefiorito va al campanile di Baio;

Al nord da una retta che dal campanile di Baio va al punto n. 16 (Rocco della Moia) e si prolunga fino all'incontro del limite A L della concessione Bore, n. 2;

All'ovest dal limite est della suddetta concessione Bore, n. 2;

Al sud dal confine G (24) della concessione Montefiorito o Vignassa; com'è segnato nel piano verificato dall'ingegnere delle miniere del distretto di Torino, con verbale del 12 dicembre 1884.

Il piano ed il verbale suddetti sono visibili presso l'ufficio di Prefettura di Torino, presso la Sottoprefettura d'Ivrea e presso l'ufficio comunale di Baio.

Torino, 28 ottobre 1885.

2636 *Per il Prefetto*: STRAMBIO.

## Il Sindaco del Comune di Ceccano

Visti gli articoli 17 e 24 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

**Rende noto:**

1. Che in quest'ufficio comunale trovasi depositato ed ostensibile l'elenco dei proprietari e la designazione sommaria dei beni da espropriarsi, nonchè il prezzo offerto a ciascun proprietario dall'Amministrazione espropriante onde eseguire i lavori di costruzione dalla strada provinciale di serie Frosinone Gaeta nel tratto entro l'abitato di Ceccano relativo all'occupazione dei fabbricati.
2. Che detto elenco sarà depositato per 15 giorni consecutivi, cioè dal 29 ottobre al 12 novembre p. v., e durante questo tempo ogni interessato ha pieno diritto di prenderne conoscenza per ogni effetto di legge.
3. Il presente avviso si manda a pubblicare nei modi e luoghi soliti di questo comune per il tempo succitato, e sarà inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico della Prefettura.

Ceccano, li 28 ottobre 1885.

*Il Sindaco*: GIZZI avv. cav. CAMILLO.

2618 *Il Segretario comunale*: LUIGI ANGELETTI.

## CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI VENEZIA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati *per miglioria del ventesimo.*

Nell'esperimento d'asta oggi seguìto per l'allogamento della fornitura di varii generi occorrenti ai pii Istituti dal 1° dicembre prossimo venturo a tutto 30 novembre 1886, ed eventualmente a tutto 31 gennaio 1887, furono proclamate deliberatarie le Ditte sottoindicate ai prezzi ridotti in calce riportati.

In relazione pertanto all'avviso 8 ottobre 1885, n. 4916, si stabilisce che il termine per la produzione della miglioria del ventesimo scadrà ad un'ora pomeridiana del giorno 7 novembre p. v., fatta avvertenza che l'offerta di miglioria dovrà essere accompagnata dai sottoindicati depositi ed in valuta legale od in obbligazioni consolidato 5 per cento a listino, e venire insinuata durante l'orario d'ufficio alla Congregazione di carità di Venezia, presso la quale sono ispezionabili i capitolati d'oneri e l'avviso 8 ottobre 1885, n. 4916.

**Dettaglio dei generi, del prezzo migliorato e dei depositi.**

| Num. del lotto | ISTITUTO | DITTA DELIBERATARIA | QUALITA dei carnami | Quantità | Prezzo migliorato al quintale | Ammontare presuntivo della fornitura | DEPOSITI a cauzione delle offerte | DEPOSITI ai riguardi delle spese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Quint. | Lire | Lire | Lire | Lire |
| 1 | Casa di Ricovero . . . . | Angelo Cavagnis . . . . | Bue<br>Vitello | 230<br>10 | 96 40<br>118 80 | 22,172 »<br>1,188 » | 3000 » | 400 » |
| | | | | | | 23,360 » | | |
| 2 | Ricovero di Mendicità, sezione di S. Lorenzo, Casa delle Penitenti, Conservatorio delle Zitelle, Istituto Manin ed Orfanotrofio Maschile. | Giuseppe Panisson. . . . | Bue<br>Vitello<br>Castrato | 170<br>2<br>3 | 97 »<br>116 40<br>97 » | 16,490 »<br>232 80<br>291 » | 2000 » | 300 » |
| | | | | | | 17,013 80 | | |

Venezia, 29 ottobre 1885. 2682 *Il Presidente*: JACOPO BERNARDI.

## Regia Prefettura della Provincia di Torino

Si rende noto al pubblico, per gli effetti degli articoli 43 e 44 della legge sulle miniere del 20 novembre 1859, n. 3755, che i signori David Donato, Moise Giuseppe e Giacomo fratelli Olivetti, domiciliati in Ivrea, hanno presentato, in data 14 aprile 1884, una domanda d'ampliazione della concessione della miniera di pirite di ferro detta Monteflorito o Vignassa, sita in territorio di Baio, circondario d'Ivrea, provincia di Torino, stata con R. decreto del 28 gennaio 1859, concessa al signor Fontana della Riva Abbondio, e che la nuova area da aggiungersi alla primitiva cade nei territori di Baio e Brosso, circondario d'Ivrea, provincia di Torino, ed è delimitata nel modo seguente:

Q ossia (28) punto della concessione Monteflorito o Vignassa sul limite divisorio fra Lessolo e Baio.

(29) Punto sulla roccia presso il piazzale di un'antica carbonaia; vi si fecero scolpire le A. V. (Ampliazione Vignassa) ed il segno minerario X.

(16) Torretta della Cavalleria. Antico pilastrino a secco di un metro di lato; si scolpirono le lettere A. V. ed il segno X in prossimità.

(33) Spigolo sud-est della chiesa campestre di S. Gregorio.

(16) Rocco della Maja sovrastante la concessione di Baio, si scolpirono le lettere A. V. od il segno X.

(30) Segnale sulla rocca sovrastante la concessione di Baio, si scolpirono le lettere A. V. ed il segno X.

G. F. Q. Limite primitivo della concessione Vignassa da ampliarsi, come è segnato nel piano verificato dall'ingegnere delle miniere del distretto di Torino con verbale delli 11 dicembre 1884.

Il piano ed il verbale suddetti sono visibili presso la Prefettura di Torino, la Sottoprefettura d'Ivrea e presso gli uffici comunali di Baio e Brosso.

Torino, 28 ottobre 1885.

2637 *Per il Prefetto*: STRAMBIO.

## Comune di Frosinone

*AVVISO DI VIGESIMA per l'appalto della breccia occorrente alla manutenzione delle strade comunali interne ed esterne per gli anni 1886-1887-1888, la di cui spesa viene prevista nella perizia Oberholtzer per la somma di lire 2999 50. In complesso lire 8998 50.*

Essendo stato deliberato in prima asta con il ribasso di lira una e centesimi venticinque per cento l'approvvigionamento di cui sopra, si previene il pubblico che il termine utile per ricevere le offerte di vigesima scade col mezzodì del giorno 16 del prossimo novembre.

Frosinone, 30 ottobre 1885.

2625 *Il Segretario comunale*: A. CACCIAVILLANI.

## CITTÀ DI ASCOLI-PICENO

*Avviso d'asta per seguìto deliberamento.*

Nell'asta tenutasi oggi in questo palazzo municipale per l'appalto dell'esigenza dei dazi di consumo tanto governativi che comunali, durante il quinquennio 1886-90 a seconda dell'avviso 6 ottobre cadente, l'appalto stesso è rimasto provvisoriamente aggiudicato per la corrisposta annuale netta di lire 258,800 (lire duecentocinquantottomila ottocento).

A termini pertanto dell'art. 95 del nuovo regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, si rende noto che a cominciare da oggi fino alle ore 12 merid. del giorno 20 novembre p. v., si può apporre la miglioria di vigesima alla delibera, di cui sopra, e che tale apposizione essendo subordinata all'osservanza delle condizioni descritte nel precitato avviso d'asta deve essere accompagnata dal documento e dal deposito col medesimo avviso prescritti.

Ascoli Piceno, 31 ottobre 1885.

Visto — *Il Sindaco*: ALESSANDRO SALADINI.

2685 *Il Segretario comunale*: GIUSEPPE ANGELINI.

## DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL X CORPO D'ARMATA

**Avviso d'Asta per reincanto** *in seguito all'offerta del ventesimo* (N. 72).

Si fa di pubblica ragione, a norma del regolamento approvato con R decreto 4 maggio 1885, n. 3074, che venne presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo della provvista sottoindicata, che fu annunciato coll'avviso d'asta num. 66, del 13 volgente mese di ottobre, e provvisoriamente deliberata il giorno 13 stesso mese, per cui, dedotti i ribassi d'incanto e quelli ottenuti nel periodo dei fatali, si residua l'importare della provvista stessa come segue:

| N. d'ordine | INDICAZIONE DELLA PROVVISTA | Unità di misura | QUANTITA' da provvedersi | PREZZO parziale | IMPORTO totale della provvista | N. dei lotti | QUANTITA' per cadaun lotto | IMPORTO di cadaun lotto | SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto | RIBASSO avuto per ogni 100 lire | RIBASSO avutosi nel periodo dei fatali | PREZZO ridotto per ogni lotto in cui si apre il nuovo incanto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Farsetti di cotone a maglia . . . . | N. | 30000 | 2 50 | 75000 | 6 | 5000 | 12500 | 1250 | Lotti 3 L. 46 30<br>» 3 » 43 82 | Lire 6 25 per cento | 6292,9688<br>6583,5938 |

**Tempo utile per la consegna.** — La consegna dei farsetti dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli entro il termine di giorni novanta, a decorrere dal giorno posteriore a quello in cui sarà notificata ai deliberatari l'approvazione dei rispettivi contratti.

Si procederà quindi presso la suddetta Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al reincanto di tale provvista col mezzo di partiti segreti, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 7 entrante mese di novembre, sulla base del sovraindicato prezzo e ribassi per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni di Commissariato del Regno.

Il campione dei farsetti è visibile presso i magazzini centrali militari di Napoli, Firenze e Torino.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni, Sezioni ed uffici locali di Commissariato militare, i quali, come è detto più sotto, sono autorizzati ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere con avvertenza che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un maggiore ribasso di un tanto per ogni cento lire.

I singoli partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati con ceralacca.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni, Sezioni ed uffici locali di Commissariato militare del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno, in nessun caso, ammesse le offerte condizionate e quelle per telegramma.

Si fa noto che i fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 28 ottobre 1885.

Per detta Direzione

2692 *Il Capitano Commissario*: TREANNI.

# R. Prefettura della Provincia di Massa-Carrara

## Avviso d'Asta *a termini abbreviati.*

Alle ore dieci di martedì 10 novembre p. v., in uno dei locali della Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, e coll'assistenza di me infrascritto segretario, si procederà agli incanti per lo

Appalto delle opere e provviste per la costruzione d'un passaggio provvisorio sulla strada comunale obbligatoria della Bassa Tambura, in questo territorio, dal dazio di S. Lucia al ponte del Forno,

alle seguenti condizioni:

1. L'incanto verrà aperto sulla presunta somma di lire 46,000, soggetta a ribasso d'un tanto per cento, e seguirà col metodo della candela vergine, osservate le prescrizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

2. Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno esibire:

*a*) Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo del proprio domicilio;

*b*) Attestato d'un ingegnere capo del Genio civile, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia di data non maggiore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere, sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le condizioni e capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori d'appaltarsi;

*c*) Quietanza della ragioneria presso la Prefettura, constatante il deposito fatto della somma di lire 1000, in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

3. L'aggiudicazione verrà fatta a favore di quel concorrente che avrà presentata la migliore offerta di ribasso.

4. All'atto della stipulazione del contratto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 5000 in valute legali od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, od in una valida ipoteca per stabili liberi d'un prezzo doppio della cauzione medesima. Non essendo il deliberatario in grado di stipulare il contratto nel termine di giorni otto dal deliberamento definitivo, verranno sperimentati nuovi incanti a spese del medesimo, il quale perderà inoltre la somma depositata per sicurezza dell'asta.

5. L'impresario resta vincolato all'osservanza dei capitoli d'oneri, compilati dall'ufficio del Genio civile li 23 andante, ed approvati con decreto prefettizio li 27 successivo.

6. L'impresario sarà in obbligo di dare principio ai lavori non appena avutane la regolare consegna, e di ultimarli nel termine di 60 giorni.

7. Il termine utile (fatali) per la presentazione delle offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, sarà di giorni 5 successivi alla data dell'avviso del seguito deliberamento provvisorio.

8. Tutte le spese di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualsiasi altra relativa all'appalto, sono a carico dell'impresario.

9. Il capitolato d'oneri ed il progetto delle opere delle quali si tratta saranno visibili nella Prefettura dalle 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Massa, li 30 ottobre 1885.

2659 *Il Segretario delegato*: L. CORINO.

# DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
## DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

### Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 16 novembre 1885, alle ore 12 merid., nella sala degl'incanti, sita in prossimità di questo Regio Arsenale marittimo, dinanzi il signor direttore delle costruzioni navali a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per la provvista di

N. 8 caldaie marine tubolari a tre forni con relativi accessorii, per la R. nave *Cristoforo Colombo*, per la somma complessiva di lire 249,200,

da consegnarsi nel R. Arsenale di Venezia nei termini di tempo ed alle condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, e chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sui prezzi suddetti il maggiore ribasso in ragione di un tanto per cento, superando o almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

Saranno ammessi all'asta soltanto i proprietari o i rappresentanti di Stabilimenti meccanici nazionali notoriamente atti alla costruzione delle caldaie marine formanti oggetto della presente fornitura. L'attitudine dei concorrenti, sarà provata per mezzo di un certificato da rilasciarsi da una delle Direzioni delle costruzioni dei tre Dipartimenti marittimi. Chi fa offerta per conto di altra persona dovrà produrre inoltre un mandato di procura speciale in originale o per copia autentica notarile.

I concorrenti dovranno eziandio fare un deposito di lire 25,000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Alla stipulazione del contratto potrà il deliberatario sostituire a tale cauzione una valida cauzione personale con approbatore, accetta all'Amministrazione marittima.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 7 dicembre p. v.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni dei due Dipartimenti marittimi in Napoli e Spezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora d'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa registro, ecc., si depositeranno, all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa, lire 2500.

Venezia, li 28 ottobre 1885.

2620 *Il Segretario della Direzione*: ENRICO GRECI.

# MUNICIPIO DI POTENZA

## *Avviso di seguito deliberamento.*

Nell'esperimento d'asta tenutosi stamane è stata provvisoriamente aggiudicata a favore del sig. Vita Pietro per l'annua corrisposta di lire 304,025 30, l'appalto della riscossione del dazio di consumo governativo e comunale di questo comunale per il quinquennio 1886-1890.

Notificasi perciò che il tempo utile (fatali) a presentare offerta di miglioria non inferiore al ventesimo di detta annua corrisposta scadrà al mezzogiorno del 5 novembre prossimo.

Per essere ammesso a presentarla conviene provare di avere preventivamente effettuato presso questa Tesoreria comunale il deposito di lire 10,000, a titolo di cauzione provvisoria, e di lire 10,000, quale fondo spese d'asta, contratto ecc., le quali saranno per intiero a carico dell'appaltatore.

Per quanto concerne l'appalto si fa espresso richiamo a tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta relativo pubblicato il 19 ottobre corrente le quali per tutti gli effetti di legge s'intendono come qui testualmente riportate.

Potenza, 28 ottobre 1885.

*Pel Sindaco*: G. SANTANELLI.

2699 *Il Segretario comunale*: G. MARCHESIELLO.

# Il Sindaco del Comune di Ceccano

Visti gli articoli 17 e 24 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

**Rende noto:**

1. Che in quest'ufficio comunale trovasi depositato ed ostensibile l'elenco dei proprietari e la designazione sommaria dei beni da espropriarsi, nonchè il prezzo offerto a ciascun proprietario dall'Amministrazione espropriante, onde eseguire i lavori di costruzione della strada provinciale di serie Frosinone-Gaeta, nel tratto dal termine dell'abitato di Ceccano al confine di Castro dei Volsci, per una lunghezza di chilometri 9 389.

2. Che detto elenco sarà depositato per 15 giorni continui, cioè dal 29 ottobre al 12 novembre p. v., e durante questo termine ogni interessato ha pieno diritto di prenderne conoscenza per ogni effetto di legge.

3. Il presente avviso si manda a pubblicare nei modi e luoghi soliti di questo comune per il tempo succitato, e sarà inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della Prefettura.

Ceccano, li 28 ottobre 1885.

*Il Sindaco*: CAMILLO avv. cav. GIZZI.

2617 *Il Segretario comunale*: LUIGI ANGELETTI.

# Intendenza di Finanza di Torino

## AVVISO

*per miglioria del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione.*

In relazione al precedente avviso d'asta in data 15 ottobre corrente per lo appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi pel quinquennio 1886-1890 nei comuni aperti non abbonati dei circondari di Aosta e Susa,

**Si rende noto**

Che nel secondo esperimento d'asta seguito oggi presso questa Intendenza furono provvisoriamente aggiudicati:

Lotto primo (circondario d'Aosta) per l'annuo canone di lire 16,450 60.

Lotto secondo (circondario di Susa) per l'annuo canone di lire 18,300 60.

Si avverte pertanto che il termine utile per presentare le offerte, non inferiori al ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento, andrà a scadere, a senso del predetto avviso d'asta, il giorno 7 novembre 1885, alle ore dodici meridiane, e che le offerte medesime dovranno essere prodotte a questa Intendenza, corredate della quietanza del prescritto deposito.

Torino, 29 ottobre 1885.

2689 *Per l'Intendente*: DANEO.

## MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

**Avviso per miglioria**

*non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione.*

Si fa noto che nel primo incanto che si è chiuso oggi, la fornitura dell'amido, occorrenti nel 1886 alle manifatture dei tabacchi, giusta l'avviso d'asta del 6 ottobre 1885, fu provvisoriamente aggiudicata in appalto ai prezzi seguenti:

1° lotto - Centesimi quarantanove e diecimillesimi quarantaquattro per ogni chilogramma d'amido;

2° lotto - Centesimi quarantasette e diecimillesimi quarantaquattro per ogni chilogramma d'amido;

3° lotto - Centesimi cinquanta per ogni chilogramma di amido.

Su questi prezzi è ammesso il ribasso non minore del ventesimo, per i singoli lotti.

Il termine utile (fatali) per la presentazione delle relative offerte scadrà alle ore 2 pom. precise del giorno 19 del p. v. novembre.

Tali offerte dovranno essere presentate esclusivamente alla Direzione generale delle Gabelle.

Roma, addì 31 ottobre 1885.

2716 *Il direttore capo della divisione X*: C. BERGANDO.

## REGIA PREFETTURA DI ROMA

**Avviso d'Asta.**

Dovendosi provvedere alla demolizione di alcuni stabili che furono espropriati presso il Colle Capitolino per poter eseguire alacremente i lavori di fondazione della prima parte del porticato del Monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele II,

Si fa noto che alle ore 11 ant. del 10 novembre volgente, presso la Prefettura di Roma, ed alla presenza del signor prefetto o dell'ufficiale che verrà da lui delegato, si procederà a pubblici incanti per l'appalto della demolizione dei fabbricati infra indicati e per la cessione di materiali giacenti in cantiere.

La demolizione di cui sopra è parola concerne i seguenti stabili:

1. Casa in via Giulio Romano, ai civici numeri 21 al 25, già spettante alla vedova Lugari;
2. Casa esistente sul Colle Capitolino, detta Ospizio degli Americani;
3. Torre di Paolo III e locali adiacenti, già di proprietà dell'Asse ecclesiastico, Terra Santa e Postulazione dei Santi;
4. Parte dell'ex-Convento di Ara Coeli, già di proprietà del Municipio di Roma.

I suaccennati fabbricati, coll'obbligo della demolizione e la cessione dei materiali esistenti in cantiere, verranno ceduti al migliore offerente, tenuto per base dell'incanto il prezzo di lire 30,000.

L'asta avrà luogo col metodo della estinzione di candela vergine, a norma del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e l'aggiudicazione seguirà col vincolo dell'osservanza delle condizioni tutte contenute nel capitolato generale a stampa in data 30 agosto 1870, del capitolato speciale manoscritto e datato 6 ottobre scorso, e dell'elenco approssimativo dei materiali giacenti in cantiere, capitolati ed elenco che saranno visibili presso la detta Prefettura (Sezione Contratti), nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti alla gara dovranno depositare lire 3000 come cauzione provvisoria, ed all'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà sborsare l'intiero prezzo offerto nella gara, più la somma di lire 3500 a garanzia del contratto stesso.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del 16 di questo mese.

L'abbreviazione dei termini sovra fissati è stata debitamente autorizzata.

Roma, 1° novembre 1885.

2709 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

CONSIGLIO NOTARILE DI TORINO.

Il presidente notifica trovarsi vacante un posto da notaro nel distretto di Torino, con residenza in Rivoli, ed invita chiunque aspiri ad occupare il detto posto vacante a presentare alla segreteria del Consiglio notarile, in via Assarotti, n. 2, od allo studio del segretario notaio Torretta, in via Arsenale, n. 6, la sua domanda corredata dei documenti prescritti dall'articolo 5 della legge notarile 25 maggio 1879, testo unico, n. 4900, nel termine di giorni quaranta.

Torino, 30 ottobre 1885.

2678 Il presidente BOGLIONE.

CONSIGLIO NOTARILE DI TORINO.

Il presidente notifica trovarsi vacante un posto da notaro nel distretto di Torino, con residenza in Mathi, ed invita chiunque aspiri ad occupare il detto posto vacante a presentare alla segreteria del Consiglio notarile, in via Assarotti, n. 2, od allo studio del segretario notaio Torretta, in via Arsenale, n. 6, la sua domanda, corredata dei documenti prescritti dall'articolo 5 della legge notarile 25 maggio 1879, testo unico, n. 4900, nel termine di giorni quaranta.

Torino, 30 ottobre 1885.

2677 Il presidente BOGLIONE.

## MUNICIPIO DI TREVIGLIO

AVVISO D'ASTA

*per l'appalto della costruzione del pubblico macello.*

Nel giorno 21 novembre p. v., alle ore 1 pomeridiana, in questo palazzo comunale, avanti il sindaco o chi per esso, si terrà l'incanto per lo

Appalto della costruzione del pubblico macello, secondo il progetto dell'ufficio tecnico municipale in data 10 agosto 1885.

L'appalto sarà regolato dal capitolato e dalle prescrizioni tecniche ostensibili fin d'ora in un coi disegni del progetto presso la segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

L'asta si terrà col metodo delle schede segrete e sotto l'osservanza del vigente Regolamento 4 maggio 1885, n. 3074, sulla contabilità generale dello Stato.

Chiunque aspira all'incanto dovrà giustificare la sua idoneità colla presentazione di un attestato rilasciato dal prefetto o sottoprefetto infra sei mesi alla data in cui è tenuta l'asta, e che assicuri avere l'aspirante dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri consimili contratti di appalto di lavori pubblici o privati.

Dovrà altresì comprovare di avere depositato nella Tesoreria comunale di Treviglio la somma di lire 3000 in danaro, in libretti della Cassa di risparmio di Lombardia, o della Banca Popolare del circondario di Treviglio, o in obbligazioni del Debito Pubblico consolidato 5 per cento al valore di Borsa, a garanzia dell'offerta, più altre lire 1200 in denaro per le spese d'asta e di contratto.

Le offerte dovranno essere formulate nella ragione di un tanto per cento di ribasso sul prezzo peritale, che è di lire 50,036 94.

Il termine utile per presentare offerte di miglioramento non inferiori al ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione scadrà al mezzodì del 9 p. v. dicembre.

Treviglio, dalla civica residenza, addì 29 ottobre 1885.

*Il Sindaco*: CAMERONI.

2714 *Il Segretario*: E. MACARIO.

(2ª *pubblicazione*)

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

**Società riunite FLORIO e RUBATTINO**

**SOCIETÀ ANONIMA**

*Capitale statutario L. 100 milioni, emesso e versato L. 55 milioni.*

Si prevengono i signori azionisti che il Consiglio d'amministrazione ha stabilito la convocazione dell'assemblea generale ordinaria pel giorno 19 dicembre p. v., alle ore 2 pomeridiane, presso la sede della Società in Roma, via del Corso, n. 385, 1° piano, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Presentazione della relazione dei sindaci;
3. Discussione ed approvazione del bilancio della gestione 1884-85;
4. Nomina di consiglieri pel completamento del Consiglio e per surroga dei membri uscenti;
5. Nomina dei membri dei Comitati di compartimento;
6. Nomina dei sindaci per l'esercizio 1885-1886 e determinazione del relativo assegno.

Il deposito delle azioni, prescritto dall'art. 28 dello statuto, potrà essere fatto:

a **Roma**, presso la Sede della Società, via del Corso, 385;
a **Roma**, presso la Società Generale di Credito mobiliare italiano;
a **Genova**, presso la sede compartimentale della Società, piazza dei Marini, 1;
a **Genova**, presso la Societa Generale di Credito mobiliare italiano;
a **Palermo**, presso la sede compartimentale della Società, piazza Marina;
a **Napoli**, presso la succursale della Società, via Piliero, 29;
a **Napoli**, presso la Società di Assicurazioni diverse;
a **Venezia**, presso la succursale della Società, via 22 Marzo, 2413;
a **Venezia**, presso la Banca Veneta di Depositi e Conti correnti;
a **Firenze**, presso la Società Generale di Credito mobiliare italiano;
a **Milano**, presso la Banca di Credito italiano;
a **Torino**, presso la Società Generale di Credito mobiliare italiano;
a **Ginevra**, presso i signori Bonna e C.;
a **Neuchâtel**, presso i signori Pury e C.;
a **Basilea**, presso i signori De Speyr e C.;

Art. 28 *dello Statuto*. — L'azionista, onde essere ammesso a comporre l'assemblea, deve avere depositato, trenta giorni prima di quello fissato per l'adunanza, cento azioni almeno nelle casse della Società. Il deposito è accettato alla sede, alle sedi compartimentali ed alle succursali, ed anche a quegli stabilimenti che il Consiglio avrà designati nell'avviso di convocazione.

2608 LA DIREZIONE GENERALE.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.